

Delegazione Voltri

Queste foto accompagnate dai testi ,le ho scaricate da internet senza alcun accenno al copyright ,le ho solo divise per rione e creato i file Microsoft Word.DOC e Adobe Acrobat PDF e presentazioni di Power Point .Le ho trovate molto interessanti e come genovese e della terza età ,vista la loro bellezza e utilità ,mi sono permesso di inserirle nel mio archivio <www.ilmioarchiviovirtuale.it> anno 2005. Se qualcuno si riconosce fra gli autori ,è pregato di avvisarmi provvederò subito alla loro cancellazione per copyright, nel contempo riceva i miei complimenti .



Così il suo destino, per ora, è stato segnato. Pensare che aveva sino alla metà del secolo XIX ben 50 cartiere. I grandiosi impianti della Ferriera di Voltri, fondati dalla famiglia Tassara nel 1870, con fonderia, laminatoi, acciaieria, mollificio, bolloneria, davano lavoro a circa 1500 operai.



Poi c'erano trafilene di tubi, otto cotonifici, due tessiture di cotone, due lanifici, tre grandi molini (con annessi pastifici), due jufifici, una fabbrica di materiali elettrici, due cantieri navali di ferro, di costruzione e di demolizione, e poi le sue terre coltivate in collina, ricche di ricercate primizie. Con la fine della seconda guerra mondiale, a poco a poco, tutto è scomparso.

ANNO 1921: LA CHIESA DI SANT'AMBROGIO, UNA PARTE DI VIA GARIBALDI E, LATO SUD, SI SCORGONO I CANTIERI ANSALDO E IL CHIOSCO BIBITE «DU GIACUMETTU», A NORD. TRIONFANO LE PAGLIETTE.



Ed è cominciata l'odissea dei voltresi, gente rude e forte, costretta a trovare lavoro nelle altre delegazioni. Duramente provata dai bombardamenti aerei dell'ultimo conflitto, ha subito gravissimi danni durante l'alluvione disastrosa del 1970. Conserva ancora oggi una magnifica e stupenda spiaggia che dalla sua insenatura verso Vesima, si prolunga sino a Palmaro, ma le sue acque non sono più purissime come un tempo, anzi inquinate dall'avanzare del porto di Genova, dall'aeroporto e dal vicino porto dei petroli di Multedo.



Le sue frazioni di Crevari, Fabbriche, Vesima, Fiorino, Sambugo, Chiale, Carnoli, Crovi ed Acquisanta, sono ben note a tutti i genovesi, così come è nota e sempre altamente apprezzata la «focaccia» di produzione locale. Voltri negli ultimi tempi è stata sede di un mandamento giudiziario, dell'ufficio del registro, dell'ufficio distrettuale delle imposte dirette, del ricevitore di dogana, di una tenenza della finanza, di una stazione dei carabinieri ed ha due stazioni ferroviarie: una in centro e l'altra all'Acquisanta, sulla linea Genova - Ovada - Acqui.

UNO DEI PIÙ FAMOSI PONTI DI VOLTRI: QUELLO SUL TORRENTE LEIRA. SIAMO AL PRINCIPIO DEL SECOLO. NOTARE IL CHIOSCO, ALL'ANGOLO, ANTICA PESCHERIA «DU BREUXIO», RINOMATISSIMA. UNA SCOLARESCA AMMIRA IL SOTTOSTANTE GRETO.

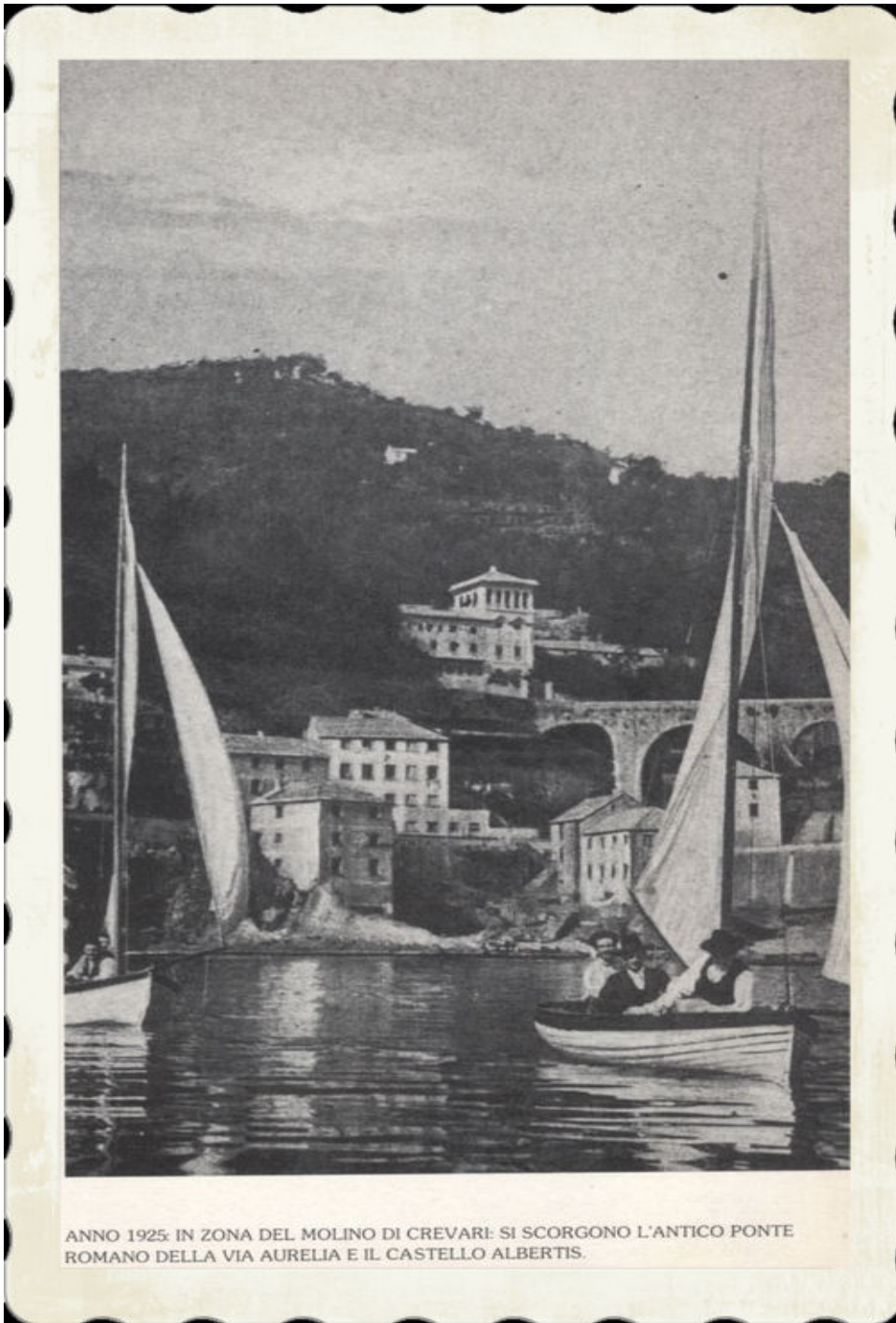


Ora molte di queste istituzioni sono state trasferite. Una volta si poteva osservare la Torretta di Crevari, in località Chiappe, distrutta all'epoca della prima guerra mondiale per collocarvi una batteria costiera ed i turisti hanno sempre ammirato la Madonna della Guglia, collocata su una scogliera lungo il litorale verso Vesima. Ebbe cittadini preclari e famosi quali i pittori Nicolò da Voltri, Fra Simone da Carnoli, Gio Andrea Ansaldo, Orazio De Ferrari e Giuseppe Canepa. E navigatori di chiarissima fama quali i fratelli Antonio e Ferdinando Noli, esploratori della costa africana;



ACCANTO AL DUOMO DI S. ERASMO, LATO MARE, SI SCORGE DIPINTA SUL MURO UNA ANTICA MERIDIANA E VI SI LEGGE: «VOLTRI L'INDUSTRIA OVE IL VENTO REGNA, DELL'EUROPA CENTRALE L'ORA TI SEGNA». DALLA POGGIOLATA CHE SI SCORGE IN PRIMO PIANO, UN TEMPO, I NOBILI PROPRIETARI, ANDAVANO VERSO IL MARE PASSANDO SU DI UN PONTICELLO CHE ATTRAVERSAVA LA STRADA. NELLA CASA ACCANTO AL CAMPANILE NACQUE NEL 1584 IL CELEBRE PITTORE GIOVANNI ANDREA ANSALDO, EMULO DEI VENETI.

Monteverde che dette il suo nome ad un'isola dell'Oceania da lui scoperta; Luigi Maria D'Albertis; Giovanni Menavino, diventato gran personaggio presso la corte dei Turchi. Voltri conta un notevole numero di ville. Infatti in questa delegazione troviamo: la Villa della Duchessa di Galliera, costruita all'inizio del secolo XVIII dall'aristocratica e ricchissima famiglia genovese, dei Brignole Sale, ha alle sue spalle uno stupendo parco e tutto il complesso oggi è stato affittato dal Comune di Genova ed adibito a parco pubblico.



ANNO 1925 IN ZONA DEL MOLINO DI CREVARI: SI SCORGONO L'ANTICO PONTE ROMANO DELLA VIA AURELIA E IL CASTELLO ALBERTIS.

La villa appartiene all'Opera Pia Brignole Sale. Vi furono ospiti imperatori, re, principi, duchi ed i più nobili personaggi del Gotha europeo. Durante la guerra 1915/18 la villa fu adattata ad ospedale militare, e dal 1930, all'interno, sono state collocate scuole elementari. Il suo parco è quasi di trenta ettari, ed al culmine del parco si trova il piccolo Santuario delle Grazie dei frati cappuccini. Si incontrano ancora nel parco i resti delle antiche mura di Voltri, erette a protezione del borgo a mare, nel secolo XIV è ancora oggi residenza estiva dei proprietari.



Villa Centurione-Gentile: in via Mele Costruita nel secolo XVIII, uso abitazioni oggi, si trova in via Sarrea 15. Villa Sacchi di Nemours, poi Luceto, costruita nel 1714; oggi adibita ad uso abitazioni; si trova in via Fabbriche 167. Torre Adorno, del secolo XVI, oggi di proprietà comunale; via Fabbriche 101.

Modificare le foto inserite in questi testi .

Nota)importante .Le foto inserite in tutti questi testi , sono state ridotte per volume della pagina,è possibile a piacere ingrandirle ,è sufficiente fare clic al centro della foto e lavorare sulle maniglie ai quattro lati della foto e modificarne ,sia l' altezza che la larghezza e salvarle dopo le modifiche

Vedi- istruzioni <0 Modificare le foto inserite in questi testi>